



# CITTA' di BARONISSI

(Provincia di Salerno)

p.zza della repubblica n.1 84081 Baronissi

recapiti: telefono centralino 089 828211 - fax 089 82825

pec mail: prot.comune.baronissi.sa@pec.it

Sito web istituzionale: www.comune.baronissi.sa.it

Codice istat 065013

Codice catastale A674

Zona sismica 2

Zona climatica D

Coord: WGS 84: UTM 33 Nord 40° 44' 55, 32" N (40°,7487)  
15° 46' 18,12" E (14°,7717)

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

TAV.

**3b**

**MODELLO DI INTERVENTO E PROCEDURE**

**RISCHIO SISMICO**

Scala

**30.09.2015**

Il tecnico progettista: **Dott. Ing. Gaetano Barra** - via G. Matteotti n.92 - 84084 Fisciano (Sa)  
Iscritto all'albo ingegneri di Salerno al n.3600

Il Sindaco  
**Dott. Gianfranco Valiante**

Il Vicesindaco con delega alla P.C.  
**Avv. Anna Petta**

Il Responsabile del Settore Patrimonio  
Ambiente e LL.PP.  
**Ing. Maurizio De Simone**

Il Responsabile del Servizio di Protezione civile  
e Responsabile del Procedimento  
**Geom. Valerio Ladalardo**

Finanziamento P.O.R. Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo operativo 1.6 - Decreto Dirigenziale  
Regione Campania n.60 del 29.01.2014 - aggiornamento e divulgazione del p.e.c. e potenziamento attrezzature annesse  
alla gestione dei rischi previsti dalla scenario locale del piano



Unione Europea



**3. b)**

**MODELLO DI INTERVENTO E  
PROCEDURE  
rischio sismico**



### **Premessa**

L'evento sismico è imprevedibile, non è possibile stabilire delle soglie di allerta.

E' possibile, pertanto, attivare la struttura comunale di Protezione Civile solo in fase post-evento.

In caso di evento sismico il modello di intervento della struttura comunale è articolato su due differenti livelli di risposta della struttura comunale, a cui evidentemente sono abbinare due procedure operative:

- **livello di attenzione** da attivarsi nel caso di scossa sismica in seguito alla quale si sono verificati danni di modesta entità.

In questo caso saranno attivate le strutture tecniche per le verifiche e i sopralluoghi che si renderanno necessari a seguito delle richieste dei cittadini ovvero a seguito delle verifiche sul patrimonio pubblico.

Rispetto allo scenario innanzi descritto il compito principale è quello di individuare con certezza l'esistenza di danneggiamento per la successiva corretta implementazione delle procedure tecniche ed amministrative.

A livello comunale sarà attivato lo **STATO DI PRESIDIO COMUNALE**.

- **livello di emergenza** da attivarsi in caso di evento la cui intensità abbia causato danni ingenti alle persone, al patrimonio edilizio e infrastrutturale.

In questo caso, dallo scenario innanzi brevemente prefigurato, si intuisce chiaramente che gli interventi di soccorso alla popolazione sono prioritari rispetto alle verifiche tecniche per il rilievo dei danni anche se è importante non trascurare questo aspetto ed organizzarsi velocemente per ottemperare a questo aspetto dell'emergenza.

La struttura comunale di protezione civile attiverà in taluni casi lo **STATO DI EMERGENZA COMUNALE**.

In entrambi i casi, l'imprevedibilità dell'evento implica una risposta improvvisa ed immediata a tutte le ore del giorno. La discriminante fondamentale è l'ora in cui l'evento viene rilevato ovvero segnalato.

Se questo avviene durante l'orario di lavoro, **chiunque** tra i dipendenti avverte una scossa ha l'obbligo di segnalarlo al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile il quale avverte il Sindaco ed intraprende le procedure relative ad una delle due fasi innanzi descritte.

Se la rilevazione o la segnalazione avviene fuori dall'orario di lavoro la struttura comunale di protezione civile si attiverà direttamente ovvero a seguito della comunicazione del servizio di veglia notturna che il Gruppo comunale di protezione civile svolge sul territorio e di cui la struttura comunale si avvale abitualmente, nella fattispecie il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile viene avvisato ed avverte il Sindaco.



## FASE DI ATTENZIONE

### ESTRATTO

Il Sindaco sulla base dell'analisi delle situazioni contingenti, in riferimento alle valutazioni, delle necessità di primo intervento e secondo le modalità che ritiene opportune attiva e coordina le procedure per le valutazioni consequenziali all'evento e alle richieste che provengono dalla popolazione. È prioritario assicurarsi sulle condizioni:

**1. della POPOLAZIONE;**

individuare le attrezzature ed i mezzi che sono necessari per il superamento delle situazioni di emergenza e valutare immediatamente il numero di persone coinvolte e i livelli di danno sul territorio per avere una fotografia della situazione;

**2. della VIABILITÀ:**

valutare la perdita di funzionalità delle infrastrutture di trasporto ed individuare i relativi percorsi alternativi utilizzabili in relazione alle diverse situazioni possibili. Rispetto alle diverse interruzioni previste vanno inoltre identificate le necessità per l'attuazione del ripristino funzionale nel più breve tempo possibile;

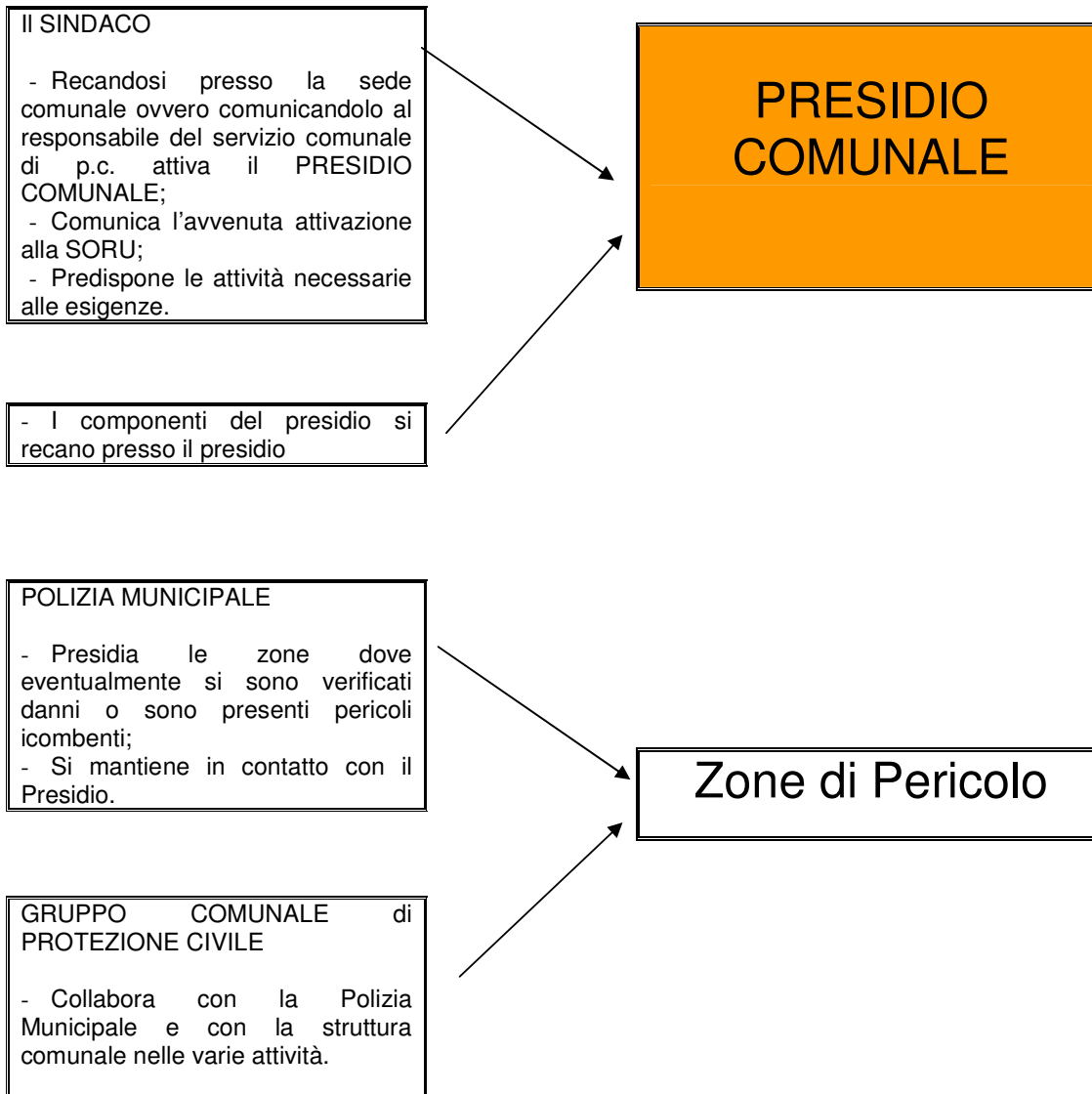
**3. dei SERVIZI PRIMARI**

evidenziare tutte le possibili interruzioni dei servizi essenziali (energia, acqua, gas) ed individuare le relative necessità in relazione al verificarsi di possibili sospensioni prolungate;

Tali attività devono essere codificate rigorosamente e recepite convenientemente da tutto il sistema operativo dell'emergenza al fine di consentire una corretta gestione del soccorso.



## ATTIVAZIONI IN FASE DI ATTENZIONE





## FASE DI EMERGENZA

### ESTRATTO

Il Sindaco sulla base dell'analisi delle situazioni contingenti, in riferimento alle valutazioni delle necessità di primo intervento e secondo le modalità che ritiene opportune attiva e, attraverso il C.O.C. coordina le procedure per il soccorso alla popolazione, agli animali e ai beni a rischio tenuto conto, delle valutazioni circa le condizioni:

- 1. della POPOLAZIONE PERSONE E COSE;**  
individuare le attrezzature ed i mezzi che sono necessari per il superamento delle situazioni di emergenza;
- 2. della VIABILITÀ:**  
valutare la perdita di funzionalità delle infrastrutture di trasporto ed individuare i relativi percorsi alternativi utilizzabili in relazione alle diverse situazioni possibili. Rispetto alle diverse interruzioni previste vanno inoltre identificate le necessità per l'attuazione del ripristino funzionale nel più breve tempo possibile;
- 3. dei SERVIZI PRIMARI**  
evidenziare tutte le possibili interruzioni dei servizi essenziali (energia, acqua, gas) ed individuare le relative necessità in relazione al verificarsi di possibili sospensioni prolungate;
- 4. dei servizi relativi alla SANITÀ ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**  
individuare il numero dei potenziali senz'altro valutando la necessità di disporre di strutture di accoglienza provvisorie, ovvero la necessità di organizzare ricoveri presso famiglie ospitanti;  
valutare tutte le esigenze sanitarie individuando le specifiche necessità relative sia a singoli casi che ad interi settori deboli di popolazione residente che possono necessitare di assistenza specialistica;
- 5. dei MATERIALI E DEI MEZZI**  
individuare le attrezzature ed i mezzi che sono necessari per il superamento delle situazioni di emergenza;

Tali attività devono essere codificate rigorosamente e recepite convenientemente da tutto il sistema operativo dell'emergenza al fine di consentire una corretta gestione del soccorso.



## ATTIVAZIONI IN FASE DI EMERGENZA

